

Orari delle Sante Messe



Via Ghiaradino, 16 - Vedrana
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Mori, 18 - Prunaro
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Via Passo Pecore, 25 - Cento
 Telefono 051 6929075
 vedranacentoprunaro@gmail.com

Sabato 23 dicembre	Ore 18 Messa prefestiva a PRUNARO Defunto Carati Ezio
Domenica 24 dicembre IV DOMENICA DI AVVENTO NOTTE DI NATALE	Ore 10.30 Messa a VEDRANA Ore 22.30 Messa della NOTTE DI NATALE a CENTO
Lunedì 25 dicembre NATALE DEL SIGNORE	Ore 10.30 Messa a VEDRANA
Martedì 26 dicembre SANTO STEFANO	Ore 10.30 Messa a PRUNARO Defunto Stefano Abbonizio
Mercoledì 27 dicembre	
Giovedì 28 dicembre	Ore 18.30 Messa con Vespri a PRUNARO
Venerdì 29 dicembre	Ore 8.30 Messa con Lodi a VEDRANA
Sabato 30 dicembre	Ore 18 Messa prefestiva a PRUNARO
Domenica 31 dicembre SACRA FAMIGLIA MESSA PREFESTIVA DEL 1° GENNAIO E TE DEUM	Ore 10.30 Messa a VEDRANA Ore 18 Messa a CENTO
Lunedì 1 gennaio 2024 SANTA MARIA MADRE DI DIO	Ore 10.30 Messa a PRUNARO

Domenica 24 dicembre 2023
IV domenica di Avvento

n° 52 - 23

Il Settimanale L'Informatore

Dal secondo libro di Samuèle

Il re Davide, quando si fu stabilito nella sua casa, e il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici all'intorno, disse al profeta Natan: «Vedi, io abito in una casa di cedro, mentre l'arca di Dio sta sotto i teli di una tenda». Natan rispose al re: «Va', fa' quanto hai in cuor tuo, perché il Signore è con te». Ma quella stessa notte fu rivolta a Natan questa parola del Signore: «Va' e di' al mio servo Davide: "Così dice il Signore: Forse tu mi costruirai una casa, perché io vi abiti? Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa. Quando i tuoi giorni saranno compiuti e tu dormirai con i tuoi padri, io susciterò un tuo discendente dopo di te, uscito dalle tue viscere, e renderò stabile il suo regno. Io sarò per lui padre ed egli sarà per me figlio. La tua casa e il tuo regno saranno saldi per sempre davanti a me, il tuo trono sarà reso stabile per sempre"». Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

Ripetiamo assieme: Canterò per sempre l'amore del Signore.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, a colui che ha il potere di confermarvi nel mio vangelo, che annuncia Gesù Cristo, secondo la rivelazione del mistero, avvolto nel silenzio per secoli eterni, ma ora manifestato mediante le scritture dei Profeti, per ordine dell'eterno Dio, annunciato a tutte le genti perché giungano all'obbedienza della fede, a Dio, che solo è sapiente, per mezzo di Gesù Cristo, la gloria nei secoli. Amen. Parola di Dio – Rendiamo grazie a Dio

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei. Parola del Signore – Lode a Te, o Cristo

PAPA FRANCESCO

ANGELUS

Piazza San Pietro - Domenica, 20 dicembre 2020

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

In questa quarta e ultima domenica di Avvento, il Vangelo ci ripropone il racconto dell'Annunciazione. «Rallegrati», dice l'angelo a Maria, «concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù» (Lc 1,28.31). Sembra un annuncio di pura gioia, destinato a fare felice la Vergine: chi tra le donne del tempo non sognava di diventare la madre del Messia? Ma, insieme alla gioia, quelle parole preannunciano a Maria una grande prova. Perché? Perché in quel momento ella era «promessa sposa» (v. 27). In tale situazione, la Legge di Mosè stabiliva che non dovevano esserci rapporti e coabitazione. Dunque, avendo un figlio, Maria avrebbe trasgredito la Legge, e le pene per le donne erano terribili: era prevista la lapidazione (cfr Dt 22,20-21). Certamente il messaggio divino avrà riempito il cuore di Maria di luce e di forza; tuttavia, ella si trovò di fronte a una scelta cruciale: dire «sì» a Dio rischiando tutto, compresa la vita, oppure declinare l'invito e andare avanti con il suo cammino ordinario.

Che cosa fa? Risponde così: «Avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38). Avvenga (fiat). Ma nella lingua in cui è scritto il Vangelo non è semplicemente un «sì faccia». L'espressione verbale indica un desiderio forte, indica la volontà che qualcosa si realizzi. Maria, in altre parole, non dice: «Se deve avvenire avvenga..., se non si può fare altrimenti...». Non è rassegnazione. Non esprime un'accettazione debole e remissiva, esprime un desiderio forte, un desiderio vivo. Non è passiva, è attiva. Non subisce Dio, aderisce a Dio. È un'innamorata disposta a servire in tutto e subito il suo Signore. Avrebbe potuto chiedere un po' di tempo per pensarci, oppure maggiori spiegazioni su che cosa sarebbe successo; magari porre qualche condizione... Invece non prende tempo, non fa aspettare Dio, non rinvia.

Quante volte – pensiamo a noi adesso – quante volte la nostra vita è fatta di rinvii, anche la vita spirituale! Per esempio: so che mi fa bene pregare, ma oggi non ho tempo... «domani, domani, domani, domani...» rinviando le cose: lo farò domani; so che aiutare qualcuno è importante – sì, devo farlo: lo farò domani. È la stessa catena dei domani... Rinviare le cose. Oggi, alle porte del Natale, Maria ci invita a non rimandare, a dire «sì»: «Devo pregare?» «Sì, e prego». «Devo aiutare gli altri? Sì». Come farlo? Lo faccio. Senza rimandare. Ogni «sì» costa. Ogni «sì» costa, ma sempre meno di quanto costò a lei quel «sì» coraggioso, quel «sì» pronto, quell'«avvenga per me secondo la tua parola» che ci ha portato la salvezza.

E noi, quali «sì» possiamo dire? In questo tempo difficile, anziché lamentarci di quello che la pandemia ci impedisce di fare, facciamo qualcosa per chi ha di meno: non l'ennesimo regalo per noi e per i nostri amici, ma per un bisognoso a cui nessuno pensa! E un altro consiglio: perché Gesù nasca in noi, prepariamo il cuore: andiamo a pregare. Non lasciamoci «portare avanti» dal consumismo: «devo comprare i regali, devo fare questo e quello...». Quella frenesia di fare tante cose... l'importante è Gesù. Il consumismo, fratelli e sorelle, ci ha sequestrato il Natale. Il consumismo non è nella mangiatoia di Betlemme: lì c'è la realtà, la povertà, l'amore. Prepariamo il cuore come ha fatto Maria: libero dal male, accogliente, pronto a ospitare Dio.

«Avvenga per me secondo la tua parola». È l'ultima frase della Vergine in questa ultima domenica di Avvento, ed è l'invito a fare un passo concreto verso il Natale. Perché se la nascita di Gesù non tocca la vita nostra – la mia, la tua, tutte – se non tocca la vita, passa invano. Nell'Angelus ora anche noi diremo «si compia in me la tua parola»: la Madonna ci aiuti a dirlo con la vita, con l'atteggiamento di questi ultimi giorni, per prepararci bene al Natale.



Epifania

Ore 10.30 **MESSA DEI POPOLI A VEDRANA**

La messa sarà animata da letture e preghiere in tante lingue diverse: questo è il segno concreto della manifestazione di Gesù a tutti i popoli della terra

Ore 14.30
Collegamento on line con **PADRE ROBERTO** (Burkina Faso) e con **ANNAMARIA** (Mozambico) per uno scambio di auguri e la loro testimonianza

Ore 15
PREMIAZIONE DEL CONCORSO IL PRESEPIO DEI PONTI

Ore 12 **PRANZO COMUNITARIO PRESSO IL CIRCOLO DI VEDRANA**

Potremo gustare cibi preparati da tante persone provenienti da paesi e continenti diversi

Prenotazioni pranzo entro **GIOVEDÌ 4 GENNAIO**. Roberta 340 899 3589 (messaggio whatsapp)
Pranzo ad offerta libera

presepio dei ponti

Inviare, entro il 24 dicembre, tre foto del presepio all'indirizzo email vedranacentoprunaro@gmail - specificare: nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico le tre foto devono ritrarre (una foto per soggetto):

1. SCENA DELLA NATIVITÀ
2. INTERESSA DEL PRESEPIO
3. PRIMO PIANO DI UN PONTE COLLOCATO ALL'INTERNO DEL PRESEPIO



Concorso di Presepi

verranno premiati i tre presepi più belli, secondo il giudizio della giuria: particolare attenzione sarà data al ponte collocato nel presepio.

La premiazione avverrà il 6 gennaio 2024, alle ore 15.30 presso l'Oratorio di Vedrana

VISITA ALLE FAMIGLIE E BENEDIZIONI 2024

La visita alle famiglie in occasione della benedizione avverrà soltanto **SU RICHIESTA** comunicando **ENTRO DOMENICA 7 GENNAIO** di volerla ricevere.

COORDINATORI DI ESTATE RAGAZZI 2024

Se qualche adulto, o giovane adulto, volesse iniziare a collaborare nella progettazione ed organizzazione di ER può segnalarlo in questo periodo, fino al 7 gennaio.

Prendere contatto con don Gabriele